

Lettera agli investitori

Un filo conduttore attraversa e accomuna il futuro dell'intero sistema imprenditoriale italiano e della collettività tutta: poter accedere a una infrastruttura di rete altamente performante, concepita e costruita sulla base delle più avanzate tecnologie a disposizione delle società che offrono questi servizi. Non è più il tempo della riflessione, è il momento dell'azione, e lo abbiamo imparato sulla nostra pelle proprio nelle settimane dell'emergenza sanitaria. Un dato su tutti descrive l'impellenza di agire anche in prospettiva: la permanenza forzata in casa, e il ricorso a modalità di lavoro da remoto, hanno provocato un'impennata del traffico dati sulle nostre reti che ha raggiunto incrementi del 50%. Fortunatamente, grazie agli investimenti sulla fibra ottica e sugli apparati di rete, abbiamo retto bene un impatto del tutto inatteso.

Senza scadere in sterile retorica, questa circostanza rende ancor più evidente quanto principi come progresso tecnologico e avanzamento digitale afferiscano non solo alla sfera economica ma, contestualmente, si rivelino leve di emancipazione sociale e avanzamento culturale. Un principio a cui noi crediamo da sempre, e su cui abbiamo commisurato un modello di business fatto di profonde competenze ma anche di studio e analisi dei territori dove si inserisce maggiormente la nostra azione imprenditoriale. Come ripetiamo spesso, per noi vale l'efficacia sinergica di tecnologia e sviluppo.

Potrei definire il 2019, per un verso, un anno di consolidamento delle positive risultanze conseguenti alle iniziative di espansione operativa e commerciale avviate negli anni scorsi e, d'altro canto, anche un momento di spinta progettuale per prospettare anni di ulteriori soddisfazioni. La nostra rete, cresciuta del 53% in un solo anno, si ammodernava e si amplia; 3.000 km di un sistema che oggi copre, attraverso un plafond di servizi ad elevata connettività, un territorio esteso che, anche attraverso il nostro contributo, ha registrato, fino ad oggi, tassi di crescita considerevoli. Parallelamente, i numeri della performance economica ci confortano sull'efficacia delle nostre scelte operative e di investimento. Nel 2019 il valore della produzione si è attestato a 21,2 milioni di euro, con una crescita del 18,5% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Stesso livello di incremento anche per i ricavi (+21,1%) a 20,8 milioni di euro, e un margine operativo lordo (EBITDA) a 8,7 milioni di euro, con un margine in progressione al 41,1%. Non fa eccezione l'utile netto a quota 4,3 milioni, in avanzamento del 34,8%

Crescono i nostri clienti, e ciò ci rende particolarmente orgogliosi anche a fronte del fatto che il mercato presenti, oramai, tali e tante opzioni che il poter costatare l'ampio margine di fiducia e affidamento che ci viene riconosciuto, sia da interlocutori business che da clienti retail, non fa altro che rafforzare il convincimento che puntare sull'innovazione e sulla ricerca di soluzioni sempre più rispondenti alle esigenze e alle peculiarità del territorio risulti vincente. Basti pensare che già a dicembre 2019 il numero di utenti con linee dati a banda ultra-larga, larga e wireless, ha sfiorato quota 32.000, con una percentuale di crescita del 20% rispetto allo stesso periodo dello scorso

anno. E non intendiamo fermarci in questa progressione, anche attraverso il perfezionamento di operazioni mirate. Sono contento di sottolineare l'importanza dell'accordo sottoscritto con Open Fiber, che segue e ricalca quello siglato con Telecom Italia, e che consentirà alla nostra società di incrementare le vendite di connessioni "Fiber to the Home" nelle aree raggiunte dalla rete del nuovo partner, con la prospettiva di intercettare un potenziale di oltre 70.000 unità immobiliari nell'area urbana di Brescia e in molti altri centri della regione. Ricordo che attraverso l'intesa con Telecom, che ha previsto l'acquisizione del diritto d'uso, per 15 anni, di circa 500 km di fibra ottica spenta, abbiamo esteso la nostra rete in altri 90 comuni lombardi, con importanti ricadute nelle province di Milano, Monza e Brianza, Lecco e Bergamo. Una strategia che è stata ulteriormente implementata dagli accordi firmati con Fastweb, GTT e il gruppo Retelit per l'attivazione di molti altri chilometri di fibra ottica spenta. Un'ulteriore azione espansiva riguarda l'acquisizione, finalizzata ad aumentare la nostra presenza in tutta la Lombardia e perfezionata nei primi mesi del 2020, dell'intero capitale sociale di Qcom S.p.A., società specializzata nella fornitura di connettività a banda larga e servizi ad alta tecnologia a oltre 4.000 clienti business.

Al di là delle iniziative che ho voluto citare, e intraprese mantenendo l'obiettivo focalizzato sulla esigenza di sostenere gli indici di crescita, sia da un punto di vista infrastrutturale che di ricavi, non voglio certo trascurare il fatto che quanto conseguito è frutto di un impegno diffuso e profondo dimostrato da ogni singolo operatore del nostro gruppo. Non abbiamo mai celato l'aspirazione a strutturarci ulteriormente, a arricchire la nostra esperienza, ad ampliare gli orizzonti d'impresa, ad acquisire nuove competenze, e lo stiamo facendo secondo piani e interventi che coniugano la crescita per linee esterne e l'applicazione di soluzioni tecnologicamente avanzate e innovative. Lo facciamo da sempre, è la nostra peculiare modalità di procedere e, stando ai risultati, possiamo affermare che gli effetti positivi finora ci danno ragione. Siamo abituati ad elevare progressivamente l'asticella dei nostri obiettivi ma sono convinto che sapremo oltrepassarla agevolmente. È un impegno che parte dai vertici perché la prima responsabilità è la nostra, ma che ci vede tutti inevitabilmente coinvolti. Ed è a tutti che va il mio ringraziamento, oggi più di ieri. Ci si dischiude davanti un futuro incerto, frutto di avversità che mai ci saremmo immaginati di dover fronteggiare, le ferite inferte ai nostri territori di riferimento sono profonde, e il nostro pensiero non può che essere rivolto a chi è stato colpito negli affetti più cari da questo uragano. Il primo antidoto a questa vicenda sta iscritto nel nostro DNA di persone operose e tenaci. Ne è testimonianza la dedizione al lavoro che ho potuto constatare in questi anni da parte di ogni singolo componente del nostro gruppo. A loro, ai nostri azionisti, a tutti coloro che quotidianamente collaborano con la nostra società va il mio incoraggiamento e il mio incitamento a rimanere compatti, per noi e per il futuro del nostro Paese.



Daniele Peli,
Presidente del C.d.A.